



XII Assemblea
Federazione Nazionale Banche di Solidarietà
Sabato 15 DICEMBRE 2018 - ore 10.00
MILANO
Istituto LEONE XIII
Via Papa Leone XIII, 12

Cari amici,

l'Assemblea Nazionale, come è nostra tradizione, sarà l'occasione di un paragone e di una testimonianza sull'esperienza di educazione alla carità che ciascuno di noi vive e sull'utilità che ne trae per la propria vita.

Per prepararci a questo momento, che sarà guidato da don Julián Carrón, ti invitiamo a lavorare, sia personalmente che con gli amici con cui condividi l'esperienza di caritativa, sul testo "*Così la vita può fiorire* - Appunti da un dialogo con un gruppo di universitari impegnati nella "caritativa", un gesto che educa a scoprire se stessi e la realtà" (TRACCE - Maggio 2018) e più precisamente:

“una cosa è semplicemente rispondere a una urgenza, a un bisogno, un'altra cosa è scoprire la natura del bisogno e chi può risponderti. Uno può dire: «Vado lì, faccio qualcosa per gli altri». È una cosa buona, per carità, ma la questione è capire qual è il bisogno dell'altro, scoprire la natura del bisogno. È solo bisogno di fare la colazione? Cominciamo sempre dai bisogni più esteriori: la colazione, lo studio, l'essere accompagnati per una disabilità specifica, eccetera. Si comincia da lì, ma pian piano emerge, come abbiamo visto, tutta la profondità del bisogno e allora uno capisce che il solo volontariato non può rispondere, perché il bisogno è sterminato rispetto a quello che io posso fare. Così uno comincia a capire che c'è qualcosa d'altro da imparare. È quello a cui don Giussani ci vuole introdurre attraverso il gesto e il testo della caritativa. È come se ci dicesse: «Guardate che ci sono tante cose da imparare dentro questo gesto». Se noi lo riduciamo a quello a cui lo riduce la mentalità comune, poi ci troveremo delusi, noi e gli altri, perché prima o poi emergeranno veramente i bisogni, e se il gesto cui partecipiamo non ci fa capire chi può rispondere al vero bisogno diventeremo scettici o ci dispereremo.”

Così la vita può fiorire - Appunti da un dialogo con un gruppo di universitari impegnati nella "caritativa" (TRACCE – Maggio 2018)

Come l'esperienza di caritativa che faccio partecipa alla scoperta della natura del mio bisogno?

Nel rapporto con la realtà che domande desta, che novità porta, la scoperta del mio bisogno?